

17 07 2009 Il mito dei 100 Miliardi di evasione fiscale da recuperare in Italia

di G. Zibordi

I soldi dell'evasione fiscale non esistono, sono un mito, una favola, in un paese in cui lo stato preleva oggi 730 miliardi di euro ogni anno. L'idea che esistano altri 100 miliardi da prelevare è assurda e ridicola perchè il reddito va prodotto ogni anno e più ne toglie a chi produce e meno viene generato. Se trovassimo altri 100 miliardi di reddito da tassare con imposte dirette, dato che sarebbe tutto reddito generato da lavoratori autonomi ed imprese succedrebbero due cose: 1) una parte chiuderebbe o ridurrebbe l'attività e 2) quella che rimane aumenterebbe i prezzi al pubblico, più o meno della stessa cifra che deve pagare in più. non so come fare a spiegarlo ancora, ma l'evasione è fisiologica e necessaria per il semplice motivo che prelevare metà del reddito prodotto annuale in aggiunta al resto delle altre tasse è un fatto molto recente, mai verificatosi prima nella storia eccetto in tempo di guerra e che va contro la natura umana. Quando la tassazione totale raggiunge il 50% del PIL come ora succede in Italia soffoca la crescita economica e reprimere le ultime sacche rimaste di lavoro non tassato ha come unico effetto di danneggiare ancora di più l'economia

Se lo stato prelevasse le sue tasse ad esempio da domani da tutti gli idraulici e falegnami, una delle categorie che ancora può evadere perchè non gli si chiede fattura per lavori in casa, il risultato quale sarebbe ?

I) alcuni idraulici o falegnami anziani o marginali o part-time o che hanno poco lavoro per vari motivi chiudono o riducono l'attività, perchè di colpo devono pagare il 40% (il nostro ultimo falegname sui 70 è un caso del genere) avendo gli stessi costi e fatica

II) il resto avendo un aumento del 40% dei costi uniforme per tutta la categoria (e ancora meno concorrenza) aumenta i prezzi in misura quasi proporzionale, per cui gli italiani pagano di più il servizio, come è successo negli ultimi 15 anni per ristoranti e pizzerie che prima evadevano e adesso che danno lo scontrino di cassa costano un 30 o 40% in più

III) un miliardo o due di euro entrerebbe però nelle casse dello stato. Il quale stato come è successo per 60 anni troverebbe il modo di spenderli comprando ad esempio società private di vario genere sotto vari pretesti sociali come hanno appena fatto alcune regioni o sovvenzionando qualche programma di energia solare inutile o dando aumenti agli statali di qualche categoria o inviando un'altra missione in Libano o sovvenzionando qualcosa a cui ora nessuno ha pensato, ma appena arriva un altro miliardo da spendere gli viene in mente ..

In Germania si stima che l'evasione fiscale sia il 12-14% del PIL e in Italia il 15-20% del PIL il che significa che è fisiologica se anche nei paesi più polizieschi e minuziosi nei controlli, dove la burocrazia è efficientissima e controlla il conto corrente di continuo come in Germania hai almeno almeno un 12% di economia sommersa. Esiste persino in Germania perchè è necessaria, è un polmone indispensabile persino a Francoforte e Amburgo. Il differenziale in più dell'Italia di circa 5-6% di PIL è creato soprattutto dal sud e dire che "va cambiato" ha la stessa probabilità di riuscita della riduzione del divario tra Nord e Sud che dura dall'anno 1409. La percentuale di economia sommersa è funzione del livello di reddito ok ? Più un paese è povero e più ha sommerso. In Nigeria il 75% è sommerso, in Egitto il 65%, in India il 50%, in Russia il 40%, in Turchia o Cina il 30-35%, in Grecia il 30%, nel meridione di Italia il 25-30%...

Se consideri lo stato dell'economia italiana e il funzionamento generale dello stato italiano paragonato ad altri paesi le percentuali di sommerso italiano, al sud e al nord, sono nella media. Anzi rispetto ai servizi ricevuti, come è stato documentato in tanti studi che ho anche citato come quello svizzero recente, in Italia il livello di oppressione fiscale è maggiore che in qualunque altro paese del Mondo.